

lunedì 30 settembre 2013

Troise: recensioni online di ospedali diversivo per tacere sui tagli

Clicchi il nome di un ospedale e arrivano le recensioni dei pazienti. Per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, un portale online, che consigli i reparti dove curarsi come avviene per hotel e ristoranti, può stimolare una sana competizione tra le strutture sanitarie pubbliche. Costantino Troise (foto), segretario del principale sindacato dei medici ospedalieri, Anaa Assomed, boccia l'annuncio. «In un momento di polemiche sul Documento di economia e finanza che potrebbe restringere l'accesso al Ssn, si offre ai media un diversivo. Contraddicendosi: Lorenzin dice che si pubblicherebbero i dati sulla pulizia dei luoghi e non quelli sugli esiti delle prestazioni ma poi parla degli indici trasmessi dagli ospedali alle Asl, prestazionali e a volte di non unanime lettura neppure tra i medici. Chi aiuta il cittadino a sapere che una struttura dove si muore più spesso magari affronta casi più disperati di un'altra?». «Forse per Lorenzin il metodo delle pagelle si presta a misurare l'eccellenza. Ma l'eccellenza è offrire servizi elitari o fare al meglio l'ordinario? Se scegliamo la prima strada che ne facciamo di una sanità nata per affrontare le emergenze di tutti, dalla più grande alla più piccola? Al posto del legislatore – dice Troise - affronterei il nodo del valore del lavoro nei suoi riflessi organizzativi e di sistema. Non ci si può rifugiare nei tagli nel timore che l'invecchiamento proietti tra 10 anni la spesa a livelli top: non è un dato provato, e i tagli si fanno sulle evidenze. Ci vuole una riforma quater che interessi in primis il mondo del lavoro. Il soldi recuperati dai tagli vanno rimessi in circolo per dare un futuro al Ssn e ai sanitari precari che rischiano di non conoscere la continuità professionale alla base del rapporto con i cittadini».

Mauro Miserendino